

Argomento 8: Chiudendo il cerchio sull'AMR

Settembre 2022

Slide 36 – 43

Ciao, siamo arrivati alla fine di questo corso sulla resistenza antimicrobica e sul ruolo del paziente nell'uso razionale degli antimicrobici. In quest'ultima lezione ripasseremo i concetti chiave che abbiamo imparato durante l'intera durata del corso e, alla fine, mi farebbe piacere condividere con voi un paio di messaggi principali da ricordare in questa battaglia contro la resistenza antimicrobica.

Quindi, cosa abbiamo imparato durante il corso? La prima cosa che abbiamo fatto è stata identificare e distinguere i diversi tipi di patogeni e antimicrobici che vengono utilizzati per trattare i diversi tipi di infezioni. Riguardo le classi di antimicrobici, abbiamo spiegato quali sono i principi chiave per un uso prudente degli antibiotici e come noi, come pazienti e caregiver, possiamo tenere conto di questi principi e cercare di applicarli ogni volta che pensiamo a come trattare e curare un'infezione.

Abbiamo poi esaminato cos'è la resistenza antimicrobica, quali sono i meccanismi di sviluppo e quali sono azioni base da eseguire per prevenire la resistenza antimicrobica, quali sono alcuni dei ruoli che dobbiamo adottare sia a livello individuale, ma anche a livello di organizzazioni o al livello più ampio come società per lavorare e contribuire a prevenire la resistenza antimicrobica. Poi abbiamo visto insieme anche i comportamenti necessari per un uso appropriato degli antibiotici a livello individuale, quindi riferendoci a cosa dovremmo fare, cosa dovremmo cercare, quando e come chiedere e discutere con il proprio medico riguardo qualche infezione che sta colpendo noi, un nostro parente stretto, un amico, o, più in generale, qualcuno di cui ci prendiamo cura. Abbiamo anche esaminato quando bisogna prendere gli antibiotici e, cosa più importante, quando non bisogna prenderli.

Al di là di questi dibattiti e fondamenti teorici sull'AMR e sull'uso di antibiotici e antimicrobici, abbiamo anche avuto la possibilità di ascoltare alcuni dei principali leader, scienziati, esperti, professionisti che lavorano nel campo. Abbiamo sentito le esperienze e le conoscenze dalla società civile, del mondo accademico, dell'industria sull'importanza del coinvolgimento del paziente nell'affrontare i rischi dell'AMR. E ci hanno ricordato che le partnership tra le diverse parti interessate sono fondamentali per prevenire l'AMR e salvare ogni anno milioni di vite e dare un contributo maggiore per il raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile individuati dall'ONU, che riguardano tutti noi e che tutti noi vogliamo raggiungere a livello individuale, regionale, nazionale e globale. Tuttavia, è importante ricordarci che ci sono ancora molti paesi in via di sviluppo in cui c'è bisogno di un'attività di advocacy molto maggiore rispetto agli altri paesi più sviluppati per sensibilizzare al problema, fornire informazioni nel modo più efficace, e ottenere il coinvolgimento delle parti interessate per affrontarlo.

Abbiamo anche approfondito brevemente il problema della resistenza antimicrobica nel contesto dell'attuale pandemia, e di come il Covid-19 pone ulteriori sfide alla lotta all'AMR. È importante ricordarsi che gli antibiotici sono stati un miracolo della medicina scoperto nel 20° secolo, ma che, nel 21° secolo, stiamo affrontando una grave crisi a causa della scarsa disponibilità di antimicrobici efficaci.

C'è un alto livello di incertezza anche per quanto riguarda l'investimento delle aziende nella ricerca e nello sviluppo dell'AMR a causa del basso guadagno che si ottiene investendo negli antibiotici e del breve lasso di tempo che c'è tra lo sviluppo di un antibiotico e il verificarsi della resistenza antimicrobica, soprattutto a causa dell'uso inappropriato che si fa dei nuovi antibiotici che sono stati appena sviluppati. È per questo che è necessaria un'azione globale per garantire una disponibilità responsabile, sostenibile ed equa di farmaci, di diagnosi e di vaccini, per usare tutto ciò solo quando necessario. E vi prego di rivedere le lezioni precedenti per ricordarvi cosa vuol dire quando parliamo di necessità.

Infine, ci è stata data qualche speranza con il nuovo AMR Action Fund, ovvero un fondo d'azione per l'AMR, che è stato creato nel luglio del 2020 per sostenere lo sviluppo dei nuovi antimicrobici, qualcosa di cui tutti abbiamo bisogno nella lotta contro i ceppi batterici più resistenti. Tuttavia, dobbiamo ben ricordarci che questo programma non rimpiazza o ci esenta dalla nostra responsabilità di cercare di proteggere o preservare l'efficacia degli attuali antimicrobici che stiamo usando.

Abbiamo anche visto durante il corso quanto il volto dei pazienti manchi nell'AMR e che un loro coinvolgimento è più che necessario. Abbiamo bisogno che la voce dei pazienti sia ascoltata di più in tutto il sistema sanitario, per fare pressione sulle aziende e sugli investitori, non solo per lo sviluppo di nuovi antimicrobici, ma anche nella lotta per preservare l'efficacia di quelli esistenti. Per questo, IAPO for Patient Safety Observatory, insieme ad altre organizzazioni di pazienti e alla Pair Patient Academy for Innovation and Research, ha ideato una dichiarazione di consenso per i pazienti e una call to action nella lotta all'AMR, il cui scopo è quello di sostenere e promuovere il ruolo dei pazienti contro l'AMR.

La dichiarazione di consenso, soprattutto, riguarda due aspetti. Il primo è quello di promuovere il proprio impegno come comunità di pazienti e caregiver per sostenere le azioni e le strategie necessarie per affrontare l'AMR, aumentare la consapevolezza su ciò che si può fare come pazienti, rafforzare l'alfabetizzazione sanitaria per garantire un approccio centrato sul paziente nello sviluppo e accesso agli antimicrobici e, soprattutto, per ridurre la diffusione di infezioni e quindi ridurre anche la diffusione di batteri resistenti che minacciano milioni di vite e sprecano numerose risorse che potremmo utilizzare per il trattamento di altre malattie. Un secondo aspetto riguarda una chiamata all'azione per tutte le parti interessate per aumentare l'impegno e il sostegno, in collaborazione con il governo, con l'industria, con gli operatori sanitari, nel cercare di affrontare insieme la resistenza antimicrobica.

Le partnership e un'azione coordinata sono fondamentali per affrontare la resistenza antimicrobica. Nessuno può affrontarla a livello individuale: né l'industria, né i pazienti, né gli operatori sanitari e né il governo - ma tutti hanno un ruolo da svolgere. Lo scopo di questo corso era quello di concentrarsi sul ruolo dei pazienti come individui, sul ruolo delle organizzazioni di pazienti come comunità di pazienti per sostenere la lotta contro l'AMR a livello locale, nazionale, regionale e globale in modo da garantire l'efficacia e l'efficienza degli antibiotici il più a lungo possibile.

Quindi, se siete interessati a perseguire questo obiettivo, sia a livello locale o nazionale, e magari anche regionale o globale, visitate il sito web scritto qui e firmate la dichiarazione di consenso e la call to action. Questo sito fungerà da luogo in cui raccogliere tutte le risorse sull'AMR disponibili, così che tutti i pazienti e le associazioni di pazienti interessati possano visitarlo, utilizzarne le risorse

e anche contribuire con le proprie risorse in modo da promuovere e aumentare il ruolo dei pazienti in questa lotta ed essere quindi un partner rilevante ed efficace per il governo, l'industria, e per tutti i settori che sono fondamentali in questa lotta.

Concludo ringraziandovi per l'attenzione e per aver seguito questo corso, sviluppato da IAPO for Patient Safety Observatory, insieme alla Pair Patient Academy, tradotto da Active Citizenship Network, e reso disponibile grazie ad una sovvenzione educativa indipendente di Pfizer. Per favore, se vi è piaciuto il corso o se avete dei commenti o suggerimenti per il suo miglioramento, sentitevi liberi di lasciarne uno. E ricordatevi di visitare i siti che trovate in quest'ultima slide per scoprire le attività che sono state realizzate e che sono in programma per combattere la resistenza antimicrobica e promuovere un uso più appropriato di antibiotici ed antimicrobici.

Grazie mille. A presto